

## CYBER RISK: CIRCA 10 MILIONI DI ITALIANI HANNO SUBITO VIOLAZIONI DIGITALI

In vista della 19esima edizione del Safer Internet Day, una ricerca di Changes Unipol elaborata da Ipsos rileva che:

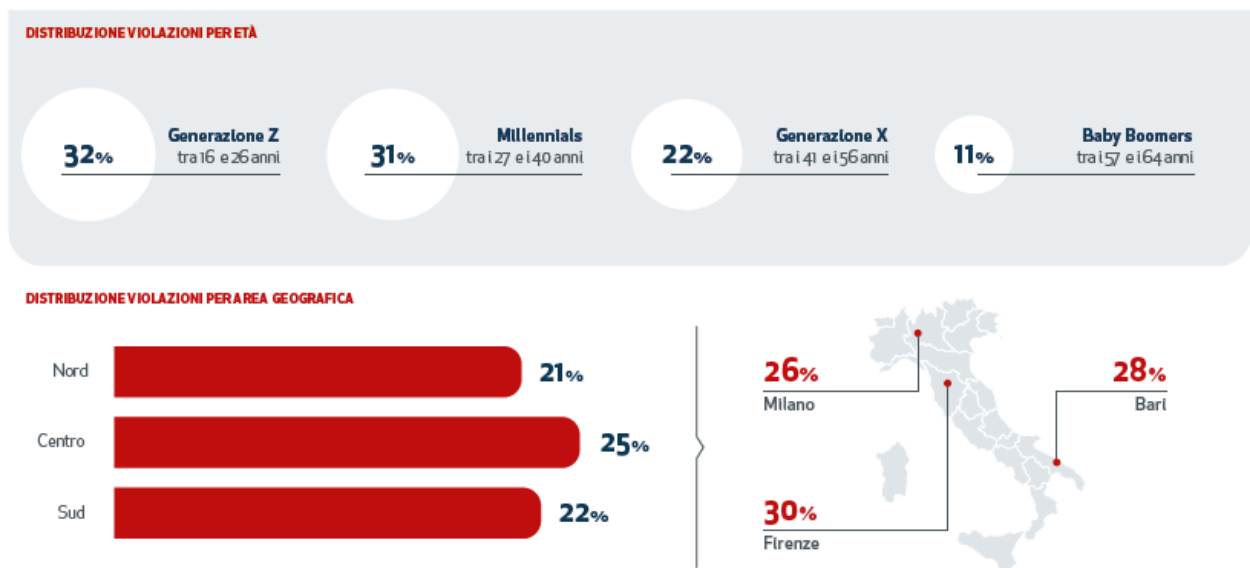
- **Le violazioni coinvolgono soprattutto la Generazione Z (32% delle persone tra 16 e 26 anni)**
  - ✓ Gli episodi decrescono all'aumentare dell'età, 31% dei Millennials (27-40 anni), 22% della Generazione X (41-56 anni) e 11% dei Baby Boomers (57-64 anni)
  - ✓ Si verificano in maniera uniforme sul territorio italiano, 21% dei cittadini delle aree metropolitane del Nord, 25% di quelle del Centro, 22% di quelle del Sud
- **Il 53% degli italiani si sente esposto alle violazioni digitali**
  - ✓ In particolare, si sentono maggiormente esposti i Baby Boomers (58%) e gli abitanti delle aree metropolitane del Centro (56%)
- **Il furto di identità (58%) e la clonazione della carta di credito (53%) sono i rischi percepiti più gravi nella navigazione web**
  - ✓ Soprattutto dai Baby Boomers, rispettivamente il 73% di loro per il furto di identità, e dalle donne (68%) ed il 64% per la clonazione della carta
- **Il Cyber Bullismo è ritenuto un grave rischio dal 37% degli intervistati**
  - ✓ In particolare, dal 43% delle donne e dal 41% della Generazione Z, ma anche dal 40% dei Baby Boomers
- **Oltre 1 italiano su 2 cerca di proteggersi dal cyber risk con metodi «fai-da-te»**
  - ✓ Il 55% degli italiani fornisce nel web solo i dati obbligatori per tutelarsi, soprattutto i Baby Boomers (64%)
- **Per 8 italiani su 10 l'e-commerce e i pagamenti online sono sicuri**
  - ✓ Più scettici in materia sono i Baby Boomers (18% di loro rispetto al 15% degli italiani), le aree metropolitane del Sud (21%) e soprattutto chi ha già subito violazioni digitali (24%)

Bologna, 7 febbraio 2022

In vista della **19esima edizione del Safer Internet Day** - la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita dalla Commissione Europea e in programma domani - una ricerca di [Changes Unipol](#), elaborata da Ipsos, evidenzia che circa **10 milioni di italiani hanno subito violazioni digitali**, personalmente o ai danni di un membro della propria famiglia. Milioni di violazioni, dal furto d'identità alla clonazione della carta di credito, dalla violazione della privacy al cyberbullismo.

L'indagine di [Changes Unipol](#) ha analizzato percezione, rischi, esperienze personali e misure adottate dagli italiani sul tema Cyber Risk. È stata realizzata presso un campione nazionale rappresentativo della popolazione di età 16-74 anni (rappresentativi di oltre 44 milioni di individui) e residenti nelle principali Aree Metropolitane (rappresentativi di oltre 13 milioni di individui) secondo genere, età, area geografica, ampiezza centro, titolo di studio, tenore di vita, professione e nucleo familiare. Sono state realizzate 1.720 interviste, condotte mediante metodo CAWI<sup>1</sup>.

**Le violazioni coinvolgono soprattutto la Generazione Z (32% delle persone tra 16 e 26 anni) e si verificano in maniera uniforme in tutta Italia**



La ricerca rileva come le violazioni decrescano con l'aumentare dell'età: spiccano nella **Generazione Z** (32% delle persone tra 16 e 26 anni), seguita dai **Millennials** (31% delle persone tra i 27 e i 40 anni) e dalla **Generazione X** (22% delle persone tra i 41 e i 56 anni). Fanalino di coda i **Baby Boomers** (11% delle persone tra i 57 e i 64 anni).

A livello territoriale, le infrazioni digitali si verificano in maniera uniforme in tutta Italia: **nelle aree metropolitane del Nord**, ha subito violazioni digitali il 21% dei cittadini, percentuale leggermente inferiore a quelle registrate nelle grandi città del **Centro** (25%) e del **Sud** (22%). Spiccano in particolare i dati di **Firenze**, dove il 30% degli intervistati dichiara di aver subito una violazione direttamente o ai danni di un familiare, **Bari** (28%) e **Milano** (26%).

Tra coloro che hanno subito delle violazioni, i più esposti risultano essere quelli ~~colore~~ che utilizzano i Social network con una frequenza medio-elevata (36%), seguiti da persone classificabili come "esperti nel digitale" (28%) e "non esperti" (15%).

<sup>1</sup> CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) è una metodologia di raccolta dati che si basa sulla compilazione di un questionario via web.

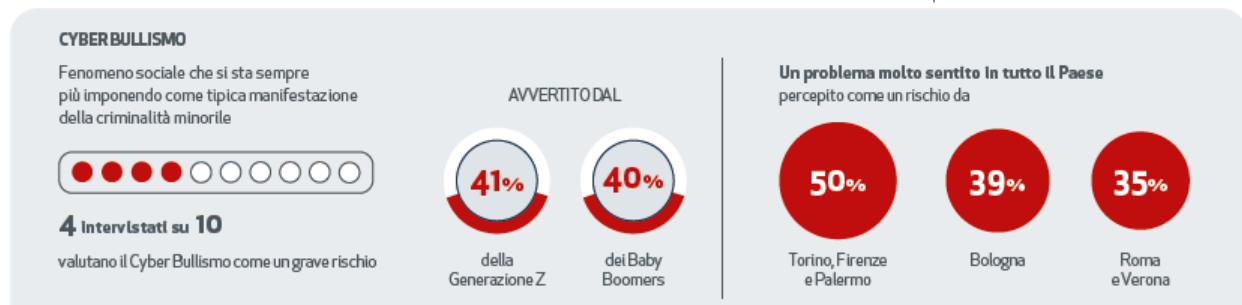
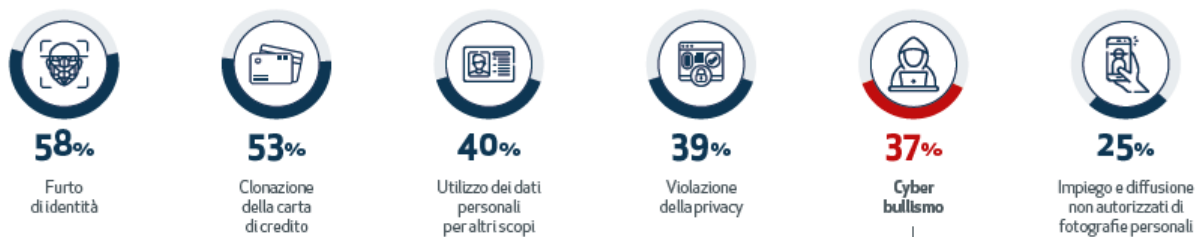
**Il 53% degli italiani si sente esposto alle violazioni digitali**

Più di un 1 Italiano su 2 si sente minacciato da possibili violazioni digitali. In particolare, si sentono maggiormente vulnerabili i Baby Boomers (58%) e gli abitanti delle aree metropolitane del Centro Italia (56%).

Solo il 30% degli Italiani non percepisce invece il Cyber Risk come un pericolo, mentre il 17% dei cittadini non è in grado di valutare questo rischio, e le relative conseguenze, evidenziando, quindi, poca consapevolezza e vulnerabilità.

Maggiore sensibilità al Cyber Risk è riscontrabile tra chi ha già subito violazioni in passato (64%), i medium users di social network (59%) e gli esperti digitali (57%).

**Tra i rischi percepiti più gravi nella navigazione web si rileva il furto di identità (58%) e la clonazione della carta di credito (53%)**



La classifica dei rischi considerati più gravi nella navigazione web vede al vertice il furto di identità (58%), seguito dalla clonazione della carta di credito (53%), dall'utilizzo dei dati personali per altri scopi (40%) e dalla violazione della privacy (39%). All'ultimo posto l'impiego e la diffusione non autorizzati di fotografie personali (25%).

Nel dettaglio, il pericolo legato al furto di identità e la minaccia della clonazione della carta di credito sono particolarmente avvertiti dai Baby Boomers registrando, rispettivamente, percentuali del 73% e del 64%.

**Il Cyber Bullismo è ritenuto un grave rischio dal 37% degli intervistati**

Tra le varie violazioni digitali, merita un approfondimento specifico il Cyber Bullismo, fenomeno sociale che si sta sempre più imponendo come tipica manifestazione della criminalità minorile. I dati di [Changes Unipol](#), elaborati da Ipsos, confermano tale rilevanza: 4 intervistati su 10 valutano il

**Cyber Bullismo come un grave rischio**, avvertito, soprattutto tra le donne (43%) e in egual misura nelle diverse generazioni, dal 41% della Generazione Z così come dal 40% dei Baby Boomers.

Un problema molto sentito in tutto il Paese, con **Torino, Firenze e Palermo** che mostrano le maggiori preoccupazioni (50% degli intervistati lo indicano come un rischio), meno invece a **Bologna** (39%), **Roma** e **Verona** (35%).

### Oltre 1 italiano su 2 cerca di proteggersi dal cyber risk con metodi «fai-da-te»

Sul fronte delle **contromisure** adottate dagli Italiani per proteggersi dal Cyber Risk, la ricerca evidenzia come esse siano basate **molto sul «fai-da-te»**: il **55%** degli intervistati cerca, infatti, di contrastare questo rischio fornendo solo dati personali obbligatori e indispensabili e il **35%** ritiene sufficiente non divulgare proprie foto o quelle di minori. Questi comportamenti si accentuano, in particolare, tra i Baby Boomers (64%), che tendono anche a prendere le distanze dai Social Network, mentre la Generazione Z appare meno prudente in relazione alla pubblicazione di immagini e foto, soprattutto proprie (19%).

### Per 8 italiani su 10 l'e-commerce e i pagamenti online sono sicuri

In tale difficile contesto, fatto di rischi digitali, reali e percepiti, si distinguono **l'e-commerce e i pagamenti online**: il **77% degli italiani** li ritiene infatti **sicuri**, e l'**11%** «molto sicuri». Nella minoranza fatta di scettici in materia, emergono i Baby Boomers (18% di loro rispetto al 15% degli Italiani, le aree metropolitane del Sud (21%) e soprattutto chi ha già subito violazioni digitali (24%).

#### **Unipol Gruppo S.p.A.**

Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nel Ramo Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a circa 12,2 miliardi di euro, di cui 7,9 miliardi nei Rami Danni e 4,3 miliardi nei Rami Vita (dati 2020). Unipol adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari, operando principalmente attraverso la controllata UnipolSai Assicurazioni. Il Gruppo è attivo inoltre nell'assicurazione auto diretta (Linear Assicurazioni), nell'assicurazione trasporti ed aviazione (Siat), nella tutela della salute (UniSalute), nella previdenza integrativa e presidia il canale della bancassicurazione (Arca Vita, Arca Assicurazioni e Incontra). Gestisce inoltre significative attività diversificate nei settori del recupero crediti (UnipolReC), immobiliare, alberghiero (Gruppo UNA), medico-sanitario e agricolo (Tenute del Cerro). Unipol Gruppo S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.

#### **Unipol Gruppo**

*Media Relations*  
Fernando Vacarini  
T. +39 051 5077705  
pressoffice@unipol.it

*Investor Relations*  
Adriano Donati  
T. +39 051 5077933  
investor.relations@unipol.it

#### **Barabino & Partners**

Massimiliano Parboni	Giovanni Vantaggi
T. +39 335 8304078	T. +39 328 8317379
m.parboni@barabino.it	g.vantaggi@barabino.it